

■ **TRA LE PAGINE** Un libro che racchiude le emozioni di 20 anni di trasferte all'estero

# Tour nel mondo al profumo di caffè

*Daniele Rossi e l'esigenza di trasmettere i suoi tanti "Chicchi di Viaggio"*

di **FRANCA FORTUNATO**

"CHICCHI di viaggio" è il titolo del libro scritto da Daniele Rossi, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, fondatore dell'associazione #LaCalabriachere, erede del Guglielmo caffè. Il libro, presentato giovedì sera al Complesso Monumentale del San Giovanni per iniziativa dell'associazione, ha visto l'autore dialogare con l'editore Floriano Rubbettino e l'editore Maria Francesca Gagliardi.

«Per conoscere la realtà senza filtri c'è solo un modo: viaggiare. E farlo senza avere paura di scoprire che le proprie conoscenze, le proprie convinzioni sono sbagliate. Ci costruiamo preconcetti, limiti, muri, quando siamo chiusi nel nostro quotidiano. Imiei si sono schiantati quando ho iniziato a conoscere dal vivo il resto del mondo. Così la voglia di scoprire e conoscere si è tramutata in esigenza di mettere su carta le emozioni e i sentimenti vissuti in ogni viaggio. Questo libro è nato così,



Da sinistra: Gagliardi, Rossi, Rubbettino e Ferraina

quasi per caso, ma ha risposto al bisogno di mettere ordine tra i pensieri e dare peso alle esperienze».

In queste parole l'autore ha espresso il senso del suo libro che raccoglie appunti di 20 anni di viaggi, fatti per lavoro e trasformati in viaggi emozionali. Appunti messi su carta in aeroporto o in aereo di ritorno a casa dalla famiglia, dalla moglie e dal

figliolotto, presenti nei racconti dell'autore. Un partire e un tornare la cui essenza è l'amore per la propria terra, la propria attività imprenditoriale, che Rossi nel libro fa vivere nell'immagine del nonno che lo prende per mano, nel racconto della fabbrica, della torrefazione e del suo silenzio e in quei "chicchi" che ha voluto mettere nel titolo. Un libro che è un

po' un diario, un libro fotografico, autobiografico, emozionale fatto di sensazioni, pensieri e immagini dei luoghi, dei visi, che Rossi ha incontrato e visto nei suoi viaggi, fatti da solo o con gli amici Massimo Sirelli e Giacomo Caputo e con l'amico fotografo Paolo Ferraina, che con la sua fotocamera ha immortalato immagini del Vietnam, Shanghai, Hongkong, Mumbai, Cina, Corea del Sud, India. Tra tutte emergono le immagini del museo della guerra in Vietnam, la "più assurda" delle guerre e dove Rossi vi è stato 10 volte. Un libro multisensoriale l'ha definito Rubbettino, in quanto stimola tutti i sensi e questo è un suo pregio. Un libro che ha messo a nudo l'autore nella sua umanità e che aveva l'esigenza di scrivere perché - come ha affermato l'editore Gagliardi - i libri non si costruiscono a tavolino, ci sono esigenze che la persona che scrive ha. L'autore aveva l'esigenza di raccontare le sue esperienze e farle conoscere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

